

Institute of Advanced Science for Agriculture (IASA)

Decreto del Segretariato Generale MUR prot. 579 del 9 maggio 2025

Soggetto Promotore BF S.p.A.

B.5 – STATUTO

STATUTO
SCUOLA SUPERIORE NON STATALE DENOMINATA
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI STUDI AVANZATI PER L'AGRICOLTURA

IASA “*Institute of Advanced Science for Agriculture*”

Premessa

*Al fine di conseguire gli obiettivi del Piano Mattei per lo sviluppo del Continente africano nell'ambito della formazione superiore e di colmare il divario tra l'agricoltura tradizionale e le tecnologie moderne, con D.L. 14 marzo 2025, n. 25 (art. 12, comma 13), convertito con modificazioni dalla L. 9 maggio 2025, n. 69, in deroga ai limiti e ai divieti previsti nei decreti di programmazione per il triennio 2024-2026, adottati ai sensi di cui all'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25 e all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, è istituita, fermi restando i requisiti e le procedure per l'accreditamento previsti dal decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, la Scuola superiore non statale ad ordinamento speciale, denominata Scuola di alta formazione di studi avanzati per l'agricoltura - **Institute of Advanced Science for Agriculture**, a carattere residenziale nel territorio della provincia di Ferrara: soggetto promotore della Scuola di alta formazione è BF SpA.*

Art. 1

Natura dell'istituzione, finalità e sede

1. IASA, *Institute of Advanced Science for Agriculture*, è una Scuola superiore non statale ad ordinamento speciale, denominata Scuola di alta formazione di studi avanzati per l'agricoltura, inserita nel sistema universitario italiano e dotato di personalità giuridica privata e di autonomia scientifica, didattica, amministrativa e contabile.
2. IASA è stato istituito con Decreto Legge 14 marzo 2025, n. 25 ed ha sede legale a Jolanda di Savoia (FE).
3. IASA è stato istituito per conseguire gli obiettivi del Piano Mattei per lo sviluppo del Continente africano nell'ambito della formazione superiore e di colmare il divario tra l'agricoltura tradizionale e le tecnologie moderne. IASA si propone altresì di contribuire alla piena valorizzazione di giovani di talento provenienti dal Continente africano, offrendo loro percorsi formativi di alta qualificazione che ne esaltino le capacità, nonché occasioni di arricchimento scientifico e culturale, anche in senso interdisciplinare, al fine di contribuire al progresso scientifico, economico e sociale, curando la formazione dei giovani e sviluppando programmi di ricerca scientifica.

4. IASA si colloca all'interno dello spazio della ricerca e dell'istruzione superiore europeo e internazionale, facendone propri i principi e gli strumenti.
5. IASA condivide e fa propri i principi generali e i requisiti che specificano il ruolo, le responsabilità e i diritti dei ricercatori e delle persone che li assumono e/o finanziano di cui alla Carta Europea dei Ricercatori contenuta nella raccomandazione della Commissione europea l'11 marzo 2005.
6. IASA è promossa da BF SpA con il supporto delle sue controllate, in particolare BF International Best Fields Best Food Limited (BF International) per le attività di sviluppo coerenti alle strategie del Piano Mattei, BF Educational S.r.l. per le attività di formazione ed aggiornamento professionale, Fondazione BF Research (BFR) per le attività di ricerca e trasferimento tecnologico, al fine di consentire il perseguimento dei fini istituzionali di IASA, provvedendo ai relativi mezzi e servizi specifici necessari, indispensabili e strumentali.
7. IASA si inserisce nel più ampio ed articolato programma di sviluppo del gruppo BF SpA che prevede di replicare il modello di filiera agroindustriale all'estero e in particolare in Africa in coerenza con le linee strategiche del Piano Mattei, attraverso BF International con la realizzazione di model farm per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura, investendo nella valorizzazione delle risorse locali e contribuendo concretamente alla sicurezza alimentare e alla crescita economica e sociale dei territori. Il progetto riflette la visione strategica di BF SpA per l'adozione di un'agricoltura innovativa, inclusiva e duratura, resiliente ai cambiamenti climatici, nel contempo per favorire approvvigionamenti alimentari a scala territoriale e ridurre la dipendenza dalle importazioni, attualmente irrinunciabile per molti Paesi del Continente africano, nonostante l'elevata potenzialità di produrre cibo sufficiente per sopperire alle necessità alimentari della sua popolazione, contribuendo alla sicurezza alimentare globale. Infatti, in Africa oltre il 60% della terra coltivabile è tuttora incolta e pertanto si rendono necessarie azioni ed interventi mirati razionalmente per la gestione delle risorse naturali che solo attraverso ricerca ed alta formazione possono garantire di soddisfare gli attuali fabbisogni senza compromettere quelli delle future generazioni.
8. IASA è partner di BF International nell'implementazione e attuazione del proprio piano di sviluppo internazionale, attraverso l'alta formazione e la qualificazione del capitale umano con profili professionali specializzati nella ricerca, nel trasferimento delle innovazioni tecnologiche, nella gestione di sistemi complessi ed integrati come le filiere agroalimentari ed agroindustriali.

Art. 2

Organizzazione della ricerca e della formazione superiore

1. IASA realizza l'integrazione tra ricerca e formazione superiore attraverso l'istituzione di Aree Scientifico-didattiche (nel seguito Aree). Le Aree sono le unità organizzative della ricerca e costituiscono il contesto scientifico per l'organizzazione dei Corsi di Dottorato rivolti a colmare il divario di conoscenze per il progresso economico, lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare del Continente africano, nonché i centri di riferimento per l'afferenza e il reclutamento dei ricercatori e dei professori.
2. Le Aree Scientifico-didattiche di IASA sono organizzate in un'ottica interdisciplinare per colmare il divario nei settori agri-business e agri-tech tra l'agricoltura tradizionale e le tecnologie moderne, in particolare per il contesto del Continente africano:
 - a) Agriculture of data and management

- b) Agri-business, economy and finance
- c) Animal and aquaculture sciences and tech
- d) Plant breeding, genetics and genomics

Le Aree Scientifico-didattiche sono coordinate da un Responsabile Scientifico nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico. I Responsabili Scientifici di Area durano in carica tre anni. L'organizzazione delle Aree e le funzioni dei Responsabili Scientifico-didattici di Area sono stabilite nel "Regolamento Didattico di Ateneo".

- 3. Le Aree Scientifico-didattiche corrispondono ai Corsi di Dottorato o loro curricula, rappresentando le unità organizzative della didattica e della ricerca destinate a formare i giovani ricercatori in una prospettiva internazionale con particolare riferimento al Continente africano, attraverso percorsi di alta qualificazione scientifica interdisciplinare. I Corsi di Dottorato sono presieduti dal Responsabile Scientifico di Area in qualità di Coordinatore, il quale è coadiuvato da un Collegio dei Docenti, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dai regolamenti di IASA.
- 4. L'istituzione, la modifica o la soppressione dei Corsi di Dottorato e delle Aree Scientifico-didattiche è deliberata dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico, nell'ambito della Programmazione Triennale.

Art. 3

Principi generali e di funzionamento

- 1. IASA adotta i seguenti principi generali caratterizzanti:
 - a) La libertà di espressione, di ricerca e di insegnamento, il reciproco rispetto e la tolleranza nella diversità costituiscono principi fondamentali nella vita di IASA.
 - b) L'ammissione degli allievi ai corsi attivati da IASA avviene per concorso pubblico, esclusivamente sulla base dei criteri di merito.
 - c) La selezione di docenti e ricercatori di IASA si svolge secondo gli standard internazionali, in conformità con la Carta europea dei ricercatori e con il Codice di condotta europeo per l'assunzione dei ricercatori.
 - d) IASA svolge la sua attività a Jolanda di Savoia (Ferrara) e concorre allo sviluppo e all'internazionalizzazione della ricerca e dell'alta formazione del Continente africano, promuovendo la valorizzazione e il trasferimento dei risultati della ricerca e colmando il divario tra l'agricoltura tradizionale e le tecnologie moderne.
 - e) Nel perseguimento dei propri fini istituzionali, IASA si ispira a principi di semplificazione, efficienza, efficacia e trasparenza.
 - f) IASA garantisce pari opportunità nell'accesso allo studio e al lavoro, nella ricerca, nella crescita umana e professionale del personale docente e tecnico amministrativo, impegnandosi a rimuovere ogni discriminazione diretta e indiretta, fondata sull'orientamento sessuale, l'origine etnica, la lingua, le convinzioni religiose, le opinioni politiche, le disabilità, le condizioni sociali e personali.
 - g) IASA favorisce la realizzazione di un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e alla buona produttività, impegnandosi per l'eliminazione di ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno.

Art. 4

Attività formative e titoli di studio

1. IASA, ai sensi di quanto stabilito dalla legge 19 novembre 1990 n. 341 e dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, organizza corsi di Dottorato di ricerca e rilascia il titolo di Philosophiae Doctor (Ph.D.) di cui all'art. 4 della legge 3 luglio 1998 n. 210, anche congiuntamente con altre istituzioni universitarie italiane o estere, secondo quanto disciplinato dai regolamenti di IASA. I Corsi di Dottorato si tengono in lingua inglese e si caratterizzano per una valutazione rigorosa dei percorsi formativi e dei risultati conseguiti dagli allievi.
2. IASA può attivare Master e altri Corsi di Studio e di Alta Formazione. Sulla base di specifiche convenzioni con altri Atenei, può partecipare all'istituzione di corsi universitari di tali Atenei per il conseguimento del titolo di II livello.
3. IASA può organizzare attività di formazione in conto terzi.

Art. 5

Federazioni, consorzi, associazioni e collaborazioni

1. Al fine di migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di ricerca, di insegnamento e gestionali, è facoltà di IASA partecipare a federazioni di atenei, di cui all'art. 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240. La federazione di IASA con altri soggetti è approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore e sentito BF SpA, previo parere del Senato Accademico, con maggioranza di due terzi degli aventi diritto.
2. Per le medesime finalità, IASA può partecipare a consorzi, enti e associazioni e stipulare convenzioni con altre università o enti e istituzioni operanti nei settori della ricerca e dell'alta formazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico e nel rispetto delle linee di indirizzo definite dalla Programmazione Triennale.

Art. 6

Organi

1. Sono organi di governo di IASA:
 - a) il Rettore;
 - b) il Senato Accademico;
 - c) il Consiglio di Amministrazione;
 - d) il Consiglio di Dipartimento.
2. Sono organi di gestione, controllo e valutazione di IASA:
 - a) il Direttore Generale;
 - b) il Nucleo di Valutazione;
 - c) il Collegio sindacale con funzione di revisione dei conti.

Art. 7

Rettore

1. Il Rettore è nominato dal consiglio di amministrazione di BF SpA tra professori universitari di prima fascia.
Il Rettore ha la legale rappresentanza di IASA anche in giudizio.
Il Rettore è responsabile dell'attività didattica e scientifica svolta nella Scuola e delle attività del personale docente e di ricerca nei termini di cui al presente statuto.
La nomina del Rettore è comunicata al Ministero dell'università e della ricerca.
2. Spetta al Rettore:
 - a) svolgere attività di indirizzo e coordinamento promuovendo e coordinando le attività scientifiche e didattiche, garantendo qualità, efficacia, efficienza, trasparenza e valorizzazione del merito, per il pieno conseguimento delle finalità di IASA;
 - b) garantire l'autonomia didattica e di ricerca dei docenti;
 - c) convocare e presiedere il Senato Accademico;
 - d) emanare lo Statuto e i regolamenti;
 - e) vigilare sul funzionamento delle strutture e dei servizi di IASA;
 - f) avviare i procedimenti disciplinari nei confronti dei docenti e degli allievi e, per sanzioni non superiori alla censura, irrogare i relativi provvedimenti disciplinari, non superiori alla censura, secondo quanto previsto dalle norme vigenti;
 - g) conferire i titoli rilasciati da IASA;
 - h) proporre al Senato Accademico, per il parere, e al Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione, il Programma Triennale di cui all'art. 14 comma 1, predisposto dal Direttore Generale;
 - i) proporre al Senato Accademico, per il parere, e al Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione, il Piano Integrato di cui all'art. 14 comma 5, predisposto dal Direttore Generale;
 - j) proporre al Senato Accademico, per il parere, e al Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione, il Bilancio della Scuola, predisposto dal Direttore Generale, il Bilancio di previsione annuale e il Bilancio di previsione Settennale della Scuola di alta formazione;
 - k) proporre al Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico la nomina e la revoca del Direttore Generale;
 - l) proporre al Senato Accademico, per il parere, e al Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione, la nomina del Direttore di Dipartimento, dei Responsabili Scientifico-didattici di Area/Coordinatori dei Corsi di Dottorato;
 - m) proporre al Senato Accademico il Regolamento Didattico di Ateneo previo parere del Consiglio di Amministrazione e sentito il Consiglio di Dipartimento;
 - n) proporre al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, la nomina dei membri del Nucleo di Valutazione, come previsto dall'art. 11, comma 4, del presente Statuto;
 - o) emanare i bandi che investono i settori della ricerca, della didattica e della gestione della Scuola;
 - p) nominare i membri del Collegio sindacale, compresi i due supplenti, proposti da BF SpA ai sensi dell'art. 12, comma 2;

- q) nominare i tre membri effettivi del Collegio di Disciplina, su proposta del Senato Accademico, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - r) nominare la Consulta degli stakeholders;
 - s) stipulare contratti e convenzioni a nome di IASA;
 - t) proporre, sentito BF S.p.A., al Senato Accademico, per il parere, e al Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione, la federazione di IASA con altri soggetti;
 - u) presentare al Ministro competente le relazioni periodiche previste per legge;
 - v) adottare, in caso di emergenza, i provvedimenti di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli per la ratifica agli organi competenti nella seduta immediatamente successiva.
- 3. Il Rettore dura in carica sei anni ed è rinnovabile.
 - 4. Il Rettore nomina con proprio decreto, tra i professori in servizio un Prorettore, con funzione di Vicario, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Il Prorettore Vicario può essere revocato con decreto motivato del Rettore nel caso in cui venga meno il rapporto fiduciario. Il Prorettore Vicario partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico senza diritto di voto, a meno che non ne sia membro o non vi partecipi in sostituzione del Rettore.
 - 5. Il Rettore può nominare suoi delegati per specifiche attività tra i membri del Senato Accademico, i professori e i ricercatori di IASA.

Art. 8

Senato Accademico

- 1. Il Senato Accademico è presieduto dal Rettore, che lo convoca. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal Direttore Generale.
- 2. Al Senato Accademico, oltre quant'altro previsto dal presente Statuto, spetta:
 - a) formulare proposte e pareri in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli allievi;
 - b) esprimere parere sulla Programmazione Triennale di cui all'art. 14, comma 1, e sul Piano Integrato di cui all'art. 14, comma 5;
 - c) esprimere parere sul Bilancio della Scuola, sul Bilancio di previsione annuale e sul Bilancio di previsione Settennale;
 - d) esprimere il parere, su proposta del Consiglio di Dipartimento, in merito all'istituzione di posti di professore di prima e seconda fascia e di posti di ricercatore a tempo determinato nell'ambito della Programmazione Triennale;
 - e) approvare il Regolamento Didattico di Ateneo proposto dal Rettore, previo parere del Consiglio di Amministrazione e sentito il Consiglio di Dipartimento;
 - f) esprimere il parere, su proposta del Rettore, per la nomina del Direttore di Dipartimento, dei Responsabili Scientifici di Area/Coordinatori dei Corsi di Dottorato;
 - g) esprimere parere al Consiglio di Amministrazione circa l'istituzione, la modifica o la soppressione dei Corsi di Dottorato e delle Aree Scientifico-didattiche;
 - h) esprimere parere sull'istituzione da parte del Consiglio di Amministrazione di specifici percorsi formativi;

- i) approvare, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i regolamenti in materia di organizzazione della ricerca e della didattica;
 - j) adottare il Codice Etico;
 - k) proporre al Rettore la nomina dei membri del Collegio di Disciplina;
 - l) deliberare nei casi previsti dalla normativa in materia di congedi, aspettative, conferme in ruolo e altri provvedimenti riguardanti il personale docente e ricercatore;
 - m) esprimere un parere sulla partecipazione a consorzi, enti ed associazioni e sulla stipula di convenzioni con altre università o enti e istituzioni operanti nei settori della ricerca e dell'alta formazione, nel rispetto delle linee di indirizzo definite dalla Programmazione Triennale;
 - n) esprimere un parere sulla proposta di nomina dei membri del Nucleo di Valutazione da parte del Rettore;
 - o) esprimere parere sulla proposta di federazione di IASA con altri soggetti, ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto;
 - p) esprimere un parere sulle proposte di modifiche statutarie;
 - q) esercitare tutte le altre attribuzioni, non regolate dal presente Statuto, che sono demandate ai Senati Accademici dall'ordinamento universitario nazionale.
3. Il Senato Accademico è composto:
- a) dal Rettore, che lo presiede;
 - b) dal Direttore di Dipartimento;
 - c) dai Responsabili Scientifico-didattici di Area;
 - d) da due rappresentanti eletti tra i docenti di ruolo di IASA, di cui almeno un ricercatore, o fino ad un massimo di cinque qualora i docenti stessi siano in numero superiore a cinque;
 - e) da due rappresentanti eletti tra il personale tecnico-amministrativo di IASA;
 - f) da due rappresentanti degli allievi dei Corsi di Dottorato, con mandato di durata biennale, eleggibili tra gli allievi iscritti a Corsi di Dottorato la cui durata ordinaria residua sia almeno di un anno alla data delle elezioni. I rappresentanti degli allievi sono esclusi dalle votazioni relative ad aspetti connessi al reclutamento del personale docente e ricercatore.
4. Alle adunanze del Senato Accademico partecipa, con voto consultivo, il Direttore Generale, il quale esercita la funzione di segretario.
5. Salvo quanto previsto con riferimento alla durata del mandato dei rappresentanti dei ricercatori e degli allievi e dei Responsabili Scientifici di Area, il Senato Accademico dura in carica tre anni.

Art. 9

Consiglio di Amministrazione

1. Al Consiglio di Amministrazione, oltre quant'altro previsto dal presente Statuto, spetta:
- a) approvare, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico, la Programmazione Triennale di cui all'art. 14, comma 1;
 - b) approvare, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico, il Piano Integrato, di cui all'art. 14, comma 5, proposto dal Rettore e predisposto dal Direttore Generale;

- c) approvare, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico per gli aspetti di competenza, il Bilancio della Scuola, il Bilancio di previsione annuale e il Bilancio di previsione Settennale della Scuola di alta formazione;
- d) approvare il “Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità”, nonché gli altri regolamenti di carattere amministrativo e gestionale;
- e) fornire parere al Senato Accademico sul Regolamento Didattico di Ateneo;
- f) esprimere parere sui regolamenti in materia di organizzazione della ricerca;
- g) deliberare, previo parere del Senato Accademico, in merito all'istituzione di posti di professore di prima e seconda fascia e di posti di ricercatore a tempo determinato nell'ambito della Programmazione Triennale;
- h) deliberare, su proposta del Consiglio di Dipartimento, in merito alle chiamate di professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori a tempo determinato;
- i) deliberare, previo parere del Senato Accademico, sull'istituzione, la modifica o la soppressione dei Corsi di Dottorato e delle Aree Scientifico-didattiche;
- j) approvare, previo parere del Senato Accademico, l'istituzione di specifici percorsi formativi individuando i relativi finanziamenti a carico di IASA, di altri enti e/o degli stessi partecipanti;
- k) conferire e revocare l'incarico di Direttore Generale, su motivata proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico;
- l) nominare, su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico, i membri del Nucleo di Valutazione;
- m) nominare e revocare, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico, i Responsabili Scientifico-didattici di Area/Coordinatori dei Corsi di Dottorato;
- n) approvare la nomina dei componenti del Collegio di Disciplina su proposta del Senato Accademico;
- o) deliberare in ordine ad eventuali indennità di carica e di partecipazione a organi collegiali, previo parere del Collegio sindacale;
- p) deliberare su contratti e convenzioni che comportino oneri finanziari, previo parere del Senato Accademico per quanto riguarda quelli relativi all'attività didattica o di ricerca;
- q) approvare a maggioranza di due terzi, su proposta del Rettore e sentito BF S.p.A., previo parere del Senato Accademico, la federazione di IASA con altri soggetti, previo parere del Senato Accademico;
- r) autorizzare IASA a partecipare a consorzi, enti ed associazioni e stipulare convenzioni con altre università o enti ed istituzioni operanti nei settori della ricerca e dell'alta formazione, sentito il Senato Accademico e nel rispetto delle linee di indirizzo definite nella Programmazione Triennale;
- s) approvare tutti gli atti che rientrano nelle competenze attribuitegli dalla Legge, dallo Statuto e dai regolamenti di IASA;
- t) deliberare le eventuali proposte di modifiche dello statuto, sentito il parere del Senato Accademico, in conformità alle norme di legge applicabili.

2. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri:

- a) il Rettore;

- b) il Prorettore Vicario;
 - c) tre rappresentanti designati dal Consiglio di Amministrazione di BF SpA, tra personalità italiane o straniere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di un'esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica e culturale.
3. Il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno, tra i suoi componenti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che presiede e convoca tale organo, salvo in sede di prima designazione e di prima costituzione del Consiglio di Amministrazione in cui il relativo Presidente coincide con il Rettore.
 4. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni.
 5. Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito con la presenza di almeno tre componenti.
 6. Le designazioni dei componenti sono comunicate per iscritto al Rettore almeno sessanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione.
 7. In caso di mancata costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione nei termini, l'organo scaduto può esercitare le proprie attribuzioni in regime di proroga, limitatamente agli atti urgenti e indifferibili, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni.
 8. In caso di dimissioni di un componente, il mandato del nuovo rappresentante è efficace fino alla scadenza dell'organo nel suo complesso.
 9. Qualora, a seguito di dimissioni o di cessazione anticipata del mandato, vengano a mancare, nel Consiglio di Amministrazione, più di un terzo dei componenti, l'organo decade ed è necessario procedere alla sua ricostituzione.

Art. 10

Consiglio di Dipartimento

1. Il Consiglio di Dipartimento è composto da professori e docenti afferenti alle Aree Scientifico-didattiche del Dipartimento.
2. Il Consiglio di Dipartimento è presieduto dal Direttore di Dipartimento, che lo convoca.
3. Il Consiglio di Dipartimento propone al Senato Accademico le chiamate dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori a tempo determinato e formula proposte circa la composizione delle commissioni di concorso per il personale docente e ricercatore. Per le proposte riguardanti la prima fascia, la seduta è ristretta ai soli componenti della medesima fascia, per le proposte riguardanti la seconda fascia la seduta è ristretta ai soli componenti di prima e seconda fascia.

Art. 11

Nucleo di Valutazione

1. Il Nucleo di Valutazione valuta la gestione amministrativa, la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, gli interventi di sostegno al diritto allo studio, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la produttività della didattica.
2. L'organizzazione, il funzionamento e le prerogative del Nucleo di valutazione di Ateneo sono definiti nel regolamento di Ateneo.
3. In particolare, il Nucleo:
 - a) valuta il grado di conseguimento degli obiettivi programmatici, con particolare riferimento alla Programmazione Triennale;

- b) valuta l'imparzialità, la trasparenza e l'efficacia dei meccanismi di valutazione della qualità;
- c) effettua ogni altra indagine valutativa affidatagli dal Consiglio di Amministrazione;
- 4. Il Nucleo è composto da cinque membri, di cui:
 - a) tre membri esterni a IASA, nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico, tra studiosi ed esperti nel campo della valutazione, anche in ambito non accademico;
 - b) due membri interni a IASA, nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico, tra i quali viene nominato il coordinatore.
- 5. Il Nucleo rimane in carica per tre anni dalla data di nomina. I componenti possono essere rinnovati una sola volta.

Art. 12

Collegio sindacale con funzione di revisione dei conti

- 1. Il Collegio sindacale:
 - a) provvede al riscontro degli atti di gestione e accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, anche per quanto riguarda gli aspetti fiscali;
 - b) esamina i Bilanci della Scuola e redige apposite relazioni sui corrispondenti documenti;
 - c) effettua verifiche di cassa;
 - d) svolge ogni altra attribuzione demandatagli dalla normativa vigente.
 - e) svolge le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione ai sensi del decreto legislativo n. 150/2009 e ogni altra attribuzione demandatagli dalla normativa vigente e dai regolamenti di IASA.
- 2. Il Collegio è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, proposti da BF S.p.A. e nominati dal Rettore.

Tutti i membri effettivi devono essere iscritti al Registro dei revisori legali.

Il Presidente del Collegio è scelto tra i membri effettivi al momento della nomina.
- 5. L'incarico di componente del Collegio è incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro o incarico di consulenza presso IASA.
- 6. Il Collegio rimane in carica per tre anni dalla data di nomina. I componenti possono essere rinnovati una sola volta.

Art. 13

Direttore Generale

- 1. Al Direttore Generale, sulla base degli indirizzi forniti dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione, è attribuita la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo della Scuola.
- 2. In particolare, il Direttore Generale, oltre quant'altro previsto nel presente Statuto:
 - a) adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi di propria competenza;
 - b) predispone il Piano Integrato, di cui all'art. 14, comma 5;
 - c) propone al Consiglio di Amministrazione l'organigramma dell'amministrazione e le sue variazioni;
 - d) gestisce i rapporti sindacali e di lavoro;

- e) esplica l'attività di indirizzo, di coordinamento, di controllo e di gestione del personale dirigente, tecnico e amministrativo dell'amministrazione;
 - f) esplica l'attività di coordinamento delle attività di dipendenti e collaboratori della Scuola;
 - g) partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, ne svolge le funzioni di segretario verbalizzante e ne cura l'attuazione delle delibere per quanto attiene agli aspetti di propria competenza;
 - h) nomina il Comitato Unico di Garanzia e ne designa il Presidente;
 - i) gestisce il fondo per il trattamento accessorio del personale dirigente, tecnico e amministrativo;
 - j) formula proposte al Rettore sulle materie di propria competenza relative alla Programmazione Triennale;
 - k) svolge ogni altra attribuzione demandata ai dirigenti di uffici dirigenziali generali dalla normativa vigente e dai regolamenti di IASA;
 - l) redige i documenti programmatici e consuntivi del ciclo di bilancio e li sottopone al Rettore per i seguiti di competenza.
3. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, sulla base di una proposta del Rettore che motivi la scelta, anche in termini comparativi, tra le candidature pervenute a seguito di pubblicazione di apposito avviso sul sito della Scuola, previo parere del Senato Accademico.
4. Il Direttore Generale è scelto tra personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale in funzioni dirigenziali. Il rapporto di lavoro è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato o comunque collegato alla durata della predetta carica.
5. L'incarico di Direttore Generale può essere revocato, su motivata proposta del Rettore previo parere del Senato Accademico con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione. La revoca dell'incarico è causa di risoluzione del contratto di lavoro.

Art. 14

Programmazione triennale, annuale e piano integrato.

1. La Programmazione Triennale della Scuola è il documento di pianificazione strategica ed economico triennale, a scorrimento annuo, contenente in modo integrato e coerente:
- a) le linee di sviluppo strategiche dell'attività di ricerca e didattica;
 - b) il quadro triennale delle fonti e degli impieghi delle risorse;
 - c) il Budget della Scuola del primo anno di riferimento;
 - d) la Programmazione del Personale;
 - e) gli indirizzi, l'istituzione, la modifica o la soppressione dei corsi di alta formazione post-laurea;
 - f) gli indirizzi, l'attivazione, la modifica o la soppressione di eventuali strutture interdisciplinari;

g) quanto necessario ai fini della programmazione dello sviluppo di

2. La Programmazione Triennale è proposta dal Rettore, tenendo conto delle linee di indirizzo espresse dal Consiglio di Dipartimento e, previo parere del Senato Accademico, è approvata dal Consiglio di Amministrazione.
3. L'attività amministrativa e contabile di IASA è riferita all'anno solare.
4. Il Consiglio di Amministrazione approva entro il 31 marzo successivo il Bilancio dell'esercizio decorso. Il contenuto, la struttura e le modalità di formazione e approvazione del Bilancio sarà definito in coerenza con le linee di indirizzo strategico di BF SpA.
5. Il Piano Integrato (performance, anticorruzione, trasparenza e integrità), predisposto dal Direttore Generale, è adottato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico.
6. La Programmazione Triennale e il Piano Integrato (performance, anticorruzione, trasparenza e integrità) sono adottati in coerenza per quanto riguarda gli obiettivi e le risorse.

Art. 15

Fonti di finanziamento e patrimonio

1. Fermo restando quanto previsto dal comma 13 dell'art.12 della Legge n. 25 del 14/03/2025, le entrate di IASA sono costituite da trasferimenti di BF SpA o da società controllate o fondazioni promosse e società partecipate, contributi di altri soggetti pubblici e privati e proventi derivanti da contratti, progetti su bandi competitivi e convenzioni per attività in conto terzi, eventuali rette corrisposte per specifici percorsi di formazione dottorale e post-laurea.
2. IASA, per le sue attività istituzionali, si avvale e cura la conservazione dei beni immobili concessi in uso da BF SpA o da società controllate o fondazioni promosse e società partecipate o da altri enti e di quelli di sua proprietà, nonché delle attrezzature tecniche, delle collezioni scientifiche, del patrimonio librario, archivistico e artistico di sua proprietà o di cui abbia la disponibilità.
3. Eventuali variazioni del patrimonio ai fini del requisito della residenzialità, in quanto elemento fondamentale della Scuola, saranno comunicate al Ministero dell'Università e della Ricerca.

Art. 16

Personale docente

1. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, IASA si avvale di professori e ricercatori a tempo determinato, anche con riferimento alla mobilità inter-accademica e con gli Enti Pubblici di Ricerca.
2. IASA si avvale, inoltre, di docenti ed esperti italiani e stranieri chiamati a prestare la propria opera per specifiche attività di ricerca e di insegnamento, secondo quanto definito dalla normativa in vigore e dai regolamenti di IASA in materia.
3. Ai professori di ruolo viene assicurato un trattamento economico e di quiescenza e previdenza in misura non inferiore a quello previsto per i professori universitari di ruolo statale.
4. Possono essere proposti per la nomina di professori a contratto professori di ruolo in altre università se autorizzati dal proprio ente di appartenenza o studiosi dotati di comprovata ed adeguata qualificazione scientifica o tecnica.

5. Il trattamento economico dei professori a contratto e la disciplina delle loro attività sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con apposito regolamento. Il contratto non dà titolo a trattamento assistenziale o previdenziale.
6. Ai professori di ruolo e ai ricercatori di ruolo a tempo determinato di IASA è assicurato lo stato giuridico, il trattamento economico, di carriera e di quiescenza non inferiore a quello previsto per i professori di ruolo ed i ricercatori delle università statali.
7. Alla copertura dei posti in organico dei professori di ruolo e dei ricercatori si applicano le disposizioni vigenti per il corrispondente personale delle università statali.

Art. 17

Codice Etico

1. Il Senato Accademico adotta, nel rispetto dei principi generali di cui al presente Statuto, un Codice Etico della comunità universitaria, formata dal personale docente e ricercatore, dal personale dirigente e tecnico-amministrativo e dagli allievi. Il Codice Etico determina i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, detta le regole di condotta nell'ambito della comunità. Le norme sono volte ad evitare ogni forma di discriminazione e di abuso, nonché a regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale.
2. Ferma restando la competenza esclusiva del Collegio di Disciplina per le violazioni del Codice che integrino gli estremi dell'illecito disciplinare, sulle altre violazioni decide il Senato Accademico, su iniziativa e proposta del Rettore.
3. Il Senato Accademico può disporre l'archiviazione o irrogare, in relazione alla gravità della violazione, una o più delle seguenti sanzioni:
 - a) richiamo riservato;
 - b) richiamo pubblico;
 - c) decadenza e/o esclusione per un periodo fino a quattro anni accademici, dagli organi di IASA e dai Corsi di Dottorato, dalle commissioni e da qualunque altro incarico;
 - d) esclusione dall'elettorato attivo per un periodo fino a quattro anni accademici.

Art. 18

Collegio di Disciplina

1. Il Collegio di Disciplina è un organo collegiale composto da tre professori universitari.
2. I componenti sono nominati dal Rettore (che può anche disporre la revoca) su proposta del Senato Accademico, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione. Uno dei tre, ove possibile, viene scelto tra professori in servizio presso altri Atenei.
3. Il Collegio è competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari del corpo docente e ricercatore di IASA e a esprimere parere conclusivo vincolante. Esso opera secondo il principio del giudizio fra pari, nel rispetto del contraddittorio. La partecipazione al Collegio non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.
4. L'avvio del procedimento disciplinare spetta al Rettore che, per ogni fatto che possa dar luogo all'irrogazione di una sanzione più grave della censura tra quelle previste dall'art. 87 del Testo

Unico delle leggi sull'istruzione superiore (R.D. 31 agosto 1933, n. 1592), entro trenta giorni dalla notizia dei fatti trasmette gli atti al Collegio, formulando motivata proposta.

5. Nel caso in cui il procedimento disciplinare sia indirizzato al Rettore, il procedimento è avviato dal Decano.
6. Il Collegio, uditi il Rettore ovvero un suo delegato, nonché il professore o il ricercatore sottoposto ad azione disciplinare, eventualmente assistito da un difensore di fiducia, entro trenta giorni esprime un parere sulla proposta avanzata dal Rettore, sia in relazione alla rilevanza dei fatti sul piano disciplinare sia in relazione al tipo di sanzione da irrogare e trasmette gli atti al Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle conseguenti deliberazioni. Il procedimento davanti al Collegio resta disciplinato dalla normativa vigente.
7. Entro trenta giorni dalla ricezione del parere, il Consiglio di Amministrazione infligge la sanzione ovvero dispone l'archiviazione del procedimento, conformemente al parere vincolante espresso dal Collegio.
8. Il procedimento si estingue ove la decisione di cui al comma 7 non intervenga nel termine di centottanta giorni dalla data di trasmissione degli atti al Consiglio di Amministrazione. Il termine è sospeso fino alla ricostituzione del Collegio ovvero del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui siano in corso le operazioni preordinate alla formazione degli stessi, che ne impediscono il regolare funzionamento. Il termine è, altresì, sospeso, per non più di due volte e per un periodo non superiore a sessanta giorni in relazione a ciascuna sospensione, ove il Collegio ritenga di dover acquisire ulteriori atti o documenti per motivi istruttori. Il Rettore è tenuto a dare esecuzione alle richieste istruttorie avanzate dal Collegio.
9. Il Rettore è competente a svolgere la fase istruttoria e ad irrogare le relative sanzioni disciplinari per ogni fatto che possa dar luogo all'irrogazione di una sanzione non più grave della censura, ferma restando la facoltà del medesimo Rettore di chiedere il parere del Collegio.

Art. 19

Comitato Unico di Garanzia

1. Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti di IASA, nonché da altrettanti componenti supplenti, scelti fra il personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo, in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi.
2. Il Comitato Unico di Garanzia sostituisce, unificandone le competenze, il comitato per le pari opportunità e il comitato antimobbing, dei quali assume tutte le funzioni attribuite dalla legge e dai contratti collettivi.
3. Il Comitato Unico di Garanzia è nominato con atto del Direttore Generale. Esso si intende costituito e può operare ove sia nominata la metà più uno dei componenti previsti.
4. I componenti del Comitato Unico di Garanzia rimangono in carica tre anni e il loro incarico può essere rinnovato una sola volta.
5. Il Presidente è designato dal Direttore Generale, deve appartenere ai ruoli di IASA e deve possedere, oltre ad elevate capacità organizzative e comprovata esperienza maturata anche in analoghi organismi o nell'esercizio di funzioni organizzative e gestione del personale, requisiti

di professionalità, esperienza e attitudine, nonché ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente.

6. Il Comitato Unico di Garanzia ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni attraverso la garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori.
7. Le modalità di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia, in particolare relative a convocazioni, periodicità delle riunioni, validità delle stesse (quorum strutturale e funzionale), sono disciplinate in apposito regolamento adottato dal medesimo Comitato Unico di Garanzia.

Art. 20

Consulta degli stakeholders

1. La Consulta degli stakeholders è l'organismo consultivo nominato dal Rettore, che può anche disporre la revoca dei relativi componenti, per assicurare informazione trasparente sull'attività di alta formazione post-laurea e di ricerca di IASA, per garantire un coinvolgimento strutturato con opinion leaders, gruppi e organizzazioni esterne, anche ai fini della definizione strategica delle attività.

Art. 21

Diritto allo studio

1. IASA, nell'ambito della propria autonomia e delle proprie competenze, adotta provvedimenti necessari per assicurare la realizzazione del diritto allo studio, con particolare attenzione agli allievi capaci e meritevoli.
2. A tale scopo IASA può stipulare apposite convenzioni con altre istituzioni, pubbliche e private, italiane e straniere, per fornire prestazioni e servizi agli Studenti.
3. IASA garantisce agli studenti della Scuola le condizioni di studio adeguate, con particolare riferimento alla residenzialità, per sviluppare la qualificazione degli obiettivi formativi sotto il profilo culturale e scientifico, favorendo altresì il loro inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso l'erogazione di borse di studio e premi per gli Studenti.

Art. 22

Sistema delle fonti e disposizioni in materia di deleghe

1. L'organizzazione e il funzionamento di IASA sono disciplinati dallo Statuto, dalle norme di legge applicabili agli istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale nei limiti di quanto compatibile, dal "Regolamento generale di Ateneo", dal "Regolamento Didattico di Ateneo", dal "Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità", dal "Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca" e dagli altri regolamenti e manuali di IASA.
2. Ferme restando le particolari procedure previste dalla legge, i regolamenti di IASA sono pubblicati sul sito web di IASA nella sezione Albo Ufficiale e, salvo che non sia diversamente stabilito, entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione.

3. Le modifiche al presente Statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza dei componenti, sentito il parere del Senato Accademico, in conformità alle norme di leggi applicabili e comunicate al Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 6 della legge 9 maggio 1989, n. 168.
4. Il “Regolamento generale di Ateneo” contiene le norme generali sull'organizzazione di IASA e le modalità di elezione e funzionamento degli organi.
5. Il “Regolamento Didattico di Ateneo” disciplina il funzionamento delle Aree Scientifico-didattiche, delle attività didattiche e i compiti dei Responsabili Scientifico-didattici di Area.
6. Il “Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca” disciplina l'ordinamento dei corsi di studio attivati e gli aspetti di organizzazione dell'attività didattica comuni ai corsi di dottorato.
7. Il “Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità” disciplina la gestione finanziaria e contabile di IASA.